

FACOLTÀ BIBLICA • SEZIONE STUDENTI
DOMANDE E RISPOSTE

La traduzione di *Mt* 20:28

Leggendo in un momento di follia un passo del Vangelo in greco, cosa che non faccio dal liceo, ho pensato: non sarebbe meglio tradurre Matteo 20 28 con “come un riscatto al posto di molti” (in effetti è usato *anti* e secondo me “al posto di” rende il senso meglio di “per”: ὡςπερ ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου οὐκ ἦλθεν διακονηθῆναι ἀλλὰ διακονῆσαι καὶ δοῦναι τὴν ψυχὴν αὐτοῦ λύτρον ἀντὶ πολλῶν)? Cosa ne pensate? Sono anni che non traduco più il greco antico, ma non si sa mai ... magari ho avuto l’intuizione giusta. Cordiali saluti. – M. M..

Caro M. M., la preposizione ἀντί è certamente preferibile tradurla “al posto (di)”, come lei suggerisce. Essa ha infatti come senso primario quello di opposizione, indicando qualcosa al posto di un’altra cosa. La traduzione “per” potrebbe anche andare, ma solo se nel contesto fosse chiaro che si tratta di sostituzione e non di vantaggio. Ad esempio, in *Mt* 5:38 si legge: “Voi avete udito che fu detto: «Occhio per [ἀντί] occhio e dente per dente»”; qui è chiaro che si tratta di scambio: un occhio al posto di un altro. Il senso di “al posto (di)” è chiaro in *Mt* 2:22: “In Giudea regnava Archelao al posto [ἀντί] di Erode, suo padre”.

In *Mt* 20:28 tradurre “riscatto per molti” - come fanno *NR*, *ND* e *CEI* - è equivoco perché il “per” potrebbe essere interpretato con il senso di “in favore di”. Meglio qui *TNM*: “In cambio di molti”.
Con cordialità.